



Piano Triennale Offerta Formativa

"G.PASTORI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G.PASTORI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3972 del 11/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2021 con delibera n. 169

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Storia dell'Istituto
- 1.5. Strutture e dotazioni
- 1.6. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 170/2021)
- 2.4. Principali elementi d'innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi
- 3.3. Curricolo d'Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Progetto per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto Pastori e' costituita attualmente da circa 1000 studenti provenienti da un ampio bacino d'utenza: la provincia di Brescia. Il livello socio economico è medio se raffrontato agli altri istituti tecnici, ma con una forte motivazione verso l'istruzione tecnico agraria da parte delle famiglie. Alcuni studenti sono figli o nipoti di ex allievi e la famiglia ripone grande fiducia nell'Istituzione scolastica. Non siamo in possesso di elementi atti a rilevare situazioni di svantaggio economico. Riguardo al genere, mentre negli anni scorsi l'Istituto era caratterizzato da una prevalenza di studenti maschi attualmente la popolazione scolastica si compone per il 60% da maschi e per il 40% da femmine. Inoltre nei nostri allievi sievidenza un notevole radicamento nel territorio. Questo giustifica la forte motivazione di alcuni studenti che, pur provenendo da località lontane, scelgono il nostro Istituto Agrario.

Vincoli

Proprio l'ampio bacino di utenza costituisce un vincolo per alcune attività di recupero o ampliamento dell'offerta formativa, molto gradite dall'utenza, ma che devono esaurirsi normalmente nelle prime ore del pomeriggio. La mentalità inizialmente un po' tradizionale delle famiglie si sta via via aprendo alle proposte formative previste dal PTOF e si evidenzia una maggiore sensibilità verso le attività che potenziano il curriculum.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'Istituto Agrario dispone di una azienda agraria che per estensione e diversificazione delle produzioni risulta una delle più interessanti a livello nazionale. Comprende molteplici settori: Serra, Vigneto, Oliveto, Orto, Bosco, Frutteto, Stalla con bovine da latte e bovini da carne, ovini, equini e animali di bassa corte; recentemente è stato aperto un'azienda per le attività di agriturismo. L'azienda agraria, parte integrante dell'Istituto, gestita da docenti interni, costituisce un importante laboratorio per le materie d'indirizzo e consente di integrare e arricchire l'attività didattica nella parte denominata Alternanza scuola lavoro/PCTO, nelle esercitazioni propedeutiche del primo biennio, negli stage estivi proposti agli studenti. Inoltre l'istituto è ben inserito nel territorio mantenendo numerosi rapporti con gli Enti locali quali: Associazioni di categoria, Collegio dei periti agrari, Istituzioni Agrarie Riunite, Istituto Zooprofilattico, Slow food e altre

realità di settore. Le numerose aziende agricole presenti sul territorio costituiscono una adeguata risorsa per svolgere attività di PCTO (ex ASL).

Vincoli

L'Istituto si colloca in una provincia territorialmente assai estesa che presenta molteplicità di produzioni del settore agricolo, anche di nicchia. Risulta quindi non semplice fornire, all'interno del percorso scolastico e nell'azienda agraria annessa all'Istituto, una adeguata e completa rappresentazione e valorizzazione di tutte le diversificate produzioni agricole del territorio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Laboratori	Chimica	3
	Trasformazione dei prodotti	1
	Disegno e CAD	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze / biologia	1

	Biotechnologie	1
	Zootecnia	1
	Metereologia	1
	Sostegno	1
	Azienda agraria	3
Biblioteca	Classica	1
Aule	Aula Magna	2
	Aule generiche	55
Strutture sportive	Palestra	1
	Campo da calcio	1

Opportunità

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di casse acustiche e videoproiettore collegabile ai computer in dotazione ai docenti per il registro elettronico e per la normale attività didattica. Nel 2018 sono stati investiti circa 100.000 euro per migliorare le dotazioni tecnologiche dei laboratori e dell'Azienda Agraria, facendo registrare una situazione patrimoniale al 31.12.2018 pari a circa € 500.000,00 di beni mobili inventariati. Nel 2021 l'Istituto ha ottenuto un finanziamento regionale di € 450.000,00 per il miglioramento delle dotazioni laboratoriali dell'azienda e dell'istituto. Gli investimenti dovranno essere realizzati entro il 2023. L'istituto utilizza prevalentemente l'organico potenziato per attivare corsi di recupero o sportelli didattici. Sono stati attivati corsi di potenziamento per la certificazione linguistica. La scuola dispone dei seguenti laboratori: Chimica, Informatica, Autocad, Zootecnia, Fisica, Scienze naturali, Agronomia; essi vengono utilizzati in modo sistematico con la

compresenza dell'insegnante tecnico pratico. Va menzionata fra i laboratori l'Azienda agraria utilizzata per circa 9 giornate nel corso del biennio, per le attività d'indirizzo delle lezioni del triennio e durante l'estate per lo svolgimento di stages. E' prevista, e già parzialmente attuata, la ristrutturazione di vecchi fabbricati agricoli che saranno convertiti in aule e laboratori.

Vincoli

Riguardo all'edilizia, essendo la struttura scolastica situata in un edificio in parte del 1700 con una 'nuova' risalente agli anni '60, e' stato difficile l'adeguamento. Intere parti dell'Istituto (sala computer per docenti, aula consigliare, alcune aule dell'edificio storico) sono gravate da barriere architettoniche. Risulta difficoltoso adeguare gli spazi e i laboratori alle esigenze dell'utenza a causa del significativo numero di alunni.

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "G.Pastori" nasce a Brescia nel 1875-76, come Scuola Pratica di Agricoltura, per opera di un gruppo di agricoltori il cui scopo era quello promuovere l'introduzione di moderne tecnologie e di profondi rinnovamenti in campo agricolo e favorire, così la formazione di giovani tecnici.

Nel 1876 venne approvato lo statuto della "Scuola teorico-pratica di agricoltura della Bornata" il cui scopo principale era quello "di preparare giovani atti a dirigere la coltivazione dei fondi rurali, abili agricoltori, agenti o fattori di campagna, con speciale riguardo ai bisogni della provincia di Brescia". L'anno seguente, nel gennaio del 1877, si ebbe la nascita ufficiale della

scuola con l'adozione di un Regolamento proprio e la cui sede era, con ogni probabilità, la Cascina Gerello annessa a Villa Barboglio.

Nel 1885 la scuola assume la denominazione di "Regia scuola pratica di Agricoltura", allora frequentata da pochi giovani, ma indubbiamente vocati all'agricoltura, e impegnati a integrare l'insegnamento teorico con quello pratico, nei poderi che circondavano la scuola. In quell'anno a Orzinuovi moriva il Dott. Giuseppe Pastori, che lasciò proprietà e denaro a favore dell'istruzione tecnica agraria.

Nel 1924 la scuola viene trasformata in Regia Scuola Media Agraria "G.Pastori", e nel 1933 assume la denominazione dei "Regio Istituto Agrario G.Pastori", che viene poi trasformato, dopo il referendum del 2 giugno 1946 nell'attuale denominazione Istituto Tecnico Agrario "G.Pastori".

Fino al 1980 è rimasto in vigore un corso quinquennale definito "tradizionale" e nel 1981 è stato attuato un progetto di sperimentazione autonomo che riguardava l'approfondimento dei programmi di alcune discipline tecniche. Dal 1990 è iniziata la sperimentazione informatica e nel 1994 è stato introdotto il Progetto Cerere Unitario Agro Ambientale. Dal 2010 con l'applicazione del riordino della scuola superiore, per l'indirizzo Agraria Agroalimentare e Agroindustria sono previste tre articolazioni:

- Viticoltura ed Enologia
- Produzioni e trasformazioni
- Gestione dell'ambiente e del territorio

L'istituto è fortemente caratterizzato dalla propria vocazione focalizzata in un solo indirizzo, per quanto con tre diverse articolazioni: a differenza di altri istituti tecnici che sviluppano temi anche molti diversi, il nostro ha una tradizione orientata esclusivamente nell'agricoltura, che ha consentito che la scuola si arricchisse di strumenti didattici, quali laboratori e attrezzature, oltre che per la presenza dell'azienda agraria, che consentono azioni didattiche efficaci.

Nel 2017 l'Istituto ha celebrato i propri 140 anni di storia con la pubblicazione del libro "La disciplina della terra" a cura del prof.

Giovanni Boccingher.

STRUTTURE E DOTAZIONI

Gli edifici scolastici sono rappresentati da due nuclei: uno, risalente alla fondazione della scuola, reso più funzionale grazie ad una ristrutturazione, che ospita prevalentemente aule adibite a lezioni, ed un secondo che ospita altre aule e la maggior parte dei laboratori. Adiacente a quest'ultima struttura vi è la palestra costruita agli inizi degli anni '80. Nel piazzale interno, sono ubicati un complesso di elementi prefabbricati che attualmente ospita l'Aula magna e la sala di ricevimento dei genitori e la ex Chiesetta, recentemente restaurata, adibita ad Auditorium.

La Provincia di Brescia ha completato i lavori per la realizzazione di ulteriori aule e laboratori in un nuovo plesso (ex-barchessa), all'interno dell'area dell'Istituto.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di videoproiettore collegabile ai computer in dotazione ai docenti per il registro elettronico e per la normale attività didattica.

Per quanto concerne la **biblioteca**, è da sottolineare la sua ricchezza di opere di valore storico, come le preziose tavole micologiche del Bresadola (Fungi Longobardiae,

stampato a Pavia nel 1892 e corredato di buste contenenti campioni di funghi), l'unico esemplare presente in Brescia dell'edizione italiana (stampata a Livorno) della Encyclopédie francese del XVIII secolo e una ricca raccolta materiale librario del settore agrario.

L'Istituto è provvisto di un locale, posto nel seminterrato, destinato a **sala bar**. L'**azienda agraria**, parte integrante dell'Istituto, è gestita dal personale della Scuola e costituisce un laboratorio fondamentale per gli studenti che lavorando imparano. Nell'azienda agraria dell'Istituto di svolge una parte delle ore di alternanza scuola lavoro (PCTO) che la L. 107/15 ha reso obbligatoria per gli studenti del triennio.

La dotazione di terreni dell'azienda agraria si è incrementata nell'a.s. 2018/19 per effetto della stipula, a giugno-luglio 2018, di un accordo con il Comune di Brescia di ampio orizzonte temporale. Sono stati e saranno concessi in dotazione dall'Ente locale a titolo gratuito nuovi terreni nel Comune di Brescia (siti in zona Badia, San Polo, parco delle Cave e in altre aree urbane/semiurbane) che saranno gestiti dall'istituto per le finalità e nei termini indicati nell'accordo.

Il settore zootecnico

La superficie in dotazione all'Istituto sino all'a.s. 2021/22 è

di circa 85 ettari,così suddivisi:

- Ha 25.20.26 a colture cerealicolo-foraggere;
- Ha 09.90.64 a vigneti;
- Ha 00.28.00 a serra e vivaio;
- Ha 22.60.20 a bosco.

L'Istituto è provvisto di un funzionale complesso costituito da:

- Stalla per l'allevamento del bestiame da latte
- Stalla per l'allevamento dei vitelli e del giovane bestiame
- Fabbricato per il ricovero di macchine ed attrezzi
- Fabbricato per stoccaggio foraggi
- Gruppo di trincee per i foraggi insilati
- Vasche e platea per lo stoccaggio dei reflui zootecnici;

Bovini. - L'allevamento dei bovini da latte di razza "Frisona italiana" è sicuramente il settore zootecnico di maggior interesse. In questi ultimi anni, l'Istituto ha puntato soprattutto sulla produzione di latte ad alta qualità, prodotto che viene consegnato alla Centrale del Latte di Brescia.

Equini. - Gli equini allevati in Istituto, ospitati in un box prefabbricato, sono rappresentati da cavalli della razza "Avelignese". Nel passato sono stati spesso un momento

di orgoglio nelle manifestazioni specializzate come la Fiera Cavalli di Verona, Travagliato Cavalli, ecc.

Ovini, caprini, cervidi e animali di bassacorte. -

Nell'ambito del "Progettofattoria" iniziato nel 1998 grazie all'intervento delle Istituzioni Agrarie raggruppate (I.A.R.) e dall'associazione genitori sono presenti alcuni capi.

Il settore florovivaistico

E' posto a monte di Viale della Bornata, occupa una superficie di circa 2.800 m², di cui quasi 1.800 coperti. La parte coperta è costituita da serre riscaldate dove si producono:

- piante da appartamento ;
- piante stagionali.;
- piante da orto;
- piante officinali.

I prodotti così ottenuti vengono commercializzati

direttamente dall'Istituto. Il **settore frutticolo** è

costituito da:

- Mandorleto;
- Oliveto.

E' in corso l'ampliamento dell'oliveto e la realizzazione di un

meleto. Il progetto viene curato dagli alunni delle classi quinte.

Il settore vitivinicolo

La superficie vitata, compresa tra Viale della Bornata e la collina retrostante, è di circa 9 ettari ed è costituita da vitigni in selezione.

Dalla vinificazione delle uve prodotte si ottengono sia vini da pasto (rossi, bianchi e rosati ottenuti mediante uvaggio) sia spumante (ottenuto con il metodo classico) commercializzati direttamente dall'Istituto. Dall'anno scolastico 2011/2012 i vini dell'Istituto si fregiano del riconoscimento IGT. Parte della superficie vitata è dedicata alla collezione clonale dell'Istituto, che conta oltre 1100 varietà di vitigni e che ha acquisito dalla liquidazione del Centro vitivinicolo bresciano la proprietà dei cloni e delle sperimentazioni realizzate dall'ente provinciale.

L'osservatorio meteorologico

L'osservatorio meteorologico situato presso l'Istituto è in funzione dal 9 marzo 1949 ed è dotato di strumenti a lettura diretta per la rilevazione della temperatura, dell'umidità, della quantità di pioggia, della radiazione solare e dell'insolazione. Da diversi anni è in funzione anche una stazione di ricezione delle immagini trasmesse dal satellite geostazionario Meteosat, che

consente anche la registrazione e l'archiviazione delle immagini. Più recentemente, in collaborazione con l'ERSAF, è stata installata una stazione meteorologica completamente automatizzata che, via cavo, trasmette direttamente i dati al centro di raccolta di Segrate (MI). I dati raccolti vengono trasmessi giornalmente alla stampa e alle emittenti televisive locali, mensilmente a diversi Enti pubblici e, a richiesta, ai privati.

RISORSE PROFESSIONALI

Il Dirigente Scolastico, titolare del ruolo nell'istituto dall' a.s. 2013/14, rappresenta legalmente l'Istituto ed è responsabile del servizio erogato. Nel rispetto delle prerogative dei diversi organi collegiali, egli promuove, coordina e dirige l'attività dell'istituzione scolastica ed è responsabile della gestione unitaria dell'istituzione scolastica e della gestione e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. E' titolare delle relazioni sindacali.

Annualmente il Dirigente individua, ai sensi del D. Lgs. 165/2001 e della L. 107/2015, docenti collaboratori e membri dello staff di Presidenza che lo coadiuvano in attività di supporto didattico ed organizzativo dell'istituzionescolastica. Tra questi individua il docente

con funzioni vicarie.

I Docenti svolgono l'attività di insegnamento ed espletano le attività connesse con la funzione docente: curano il proprio aggiornamento culturale e

professionale; partecipano alle riunioni degli organi collegiali; realizzano iniziative educative; curano i rapporti con le famiglie.

Tra i docenti vengono individuati referenti di dipartimento, coordinatori di classe, responsabili di laboratorio.

Il fabbisogno di personale docente previsto è ritenuto sostanzialmente costante, dal momento che si ritiene costante il numero previsto di alunni iscritti.

Il Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario si compone dei seguenti profili: Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici, Collaboratori Scolastici e Collaboratori scolastici addetti all'azienda agraria.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei

risultati conseguiti. Inoltre egli organizza autonomamente le attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

L'Assistente amministrativo, nell'ambito delle direttive del DSGA, svolge gli incarichi assegnati di natura organizzativa, amministrativa e contabile.

Gli Assistenti tecnici presenti in Istituto sono assegnati ai laboratori ed ai settori in funzione dei titoli posseduti e dell'incarico ricevuto. La dotazione organica d'Istituto prevede un Assistente tecnico per i Laboratori di Informatica, uno per i Laboratori di Chimica e uno con mansioni di Conducente di autoveicoli.

I Collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola anche con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli studenti e del pubblico; è loro affidata la pulizia dei locali, degli arredi, degli spazi scoperti e relative pertinenze.

I Collaboratori scolastici Addetti alle Aziende Agrarie sono figure specifiche previste nella dotazione organica degli Istituti agrari con annessa Azienda agraria. Eseguono attività di supporto alle professionalità specifiche dell'Azienda agraria, compiendo in stalla, serra, cantina e vigneto le operazioni manuali necessarie.

Dall'anno 2010, l'istituto è dotato di un Ufficio



Tecnico che ha il compito di curare la funzionalità e la sicurezza degli spazi della scuola e, in modo particolare, dei laboratori; la manutenzione e l'approvvigionamento delle attrezzature.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Il Rapporto di Autovalutazione, consultabile attraverso il portale
Scuola in chiaro, evidenzia le seguenti priorità:*

*Priorità 1 - Intervenire con tempestività nelle criticità riferite alle lacune
pregresse.*

Traguardo

- *Riduzione della percentuale di insuccesso*

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- *Costruire un percorso di formazione sulla
valutazione trasparente con la definizione di
una griglia di valutazione dipartimentale.*
- *Analisi comparativa dei risultati in sede di
dipartimento al fine di verificare l'omogeneità del*



percorso formativo e strutturare azioni correttive

- *Realizzare forme di intervento prima degli esiti del primo periodo valutativo*

Priorità 2 - Valutare con maggiore precisione le

Competenze Chiave e di Cittadinanza

Traguardo

- *Monitoraggio per studente (e non solo per classe) di alcune delle competenze chiave e di cittadinanza utili per la costruzione del curriculum verticale*

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- *Definire un modello di rilevazione annuale per le competenze chiave e di cittadinanza per alunno.*

Dal Rapporto di Autovalutazione è derivato il Piano di Miglioramento, alcuni dei traguardi sono già stati conseguiti, altri sono ancora in corso di realizzazione.

Quanto alla priorità 1 per esempio si sono attuati interventi di recupero delle lacune pregresse anche prima del primo periodo valutativo. Quanto alla priorità 2, le competenze chiave e di cittadinanza sono state prese in esame in Istituto sia in sede di programmazione a livello di dipartimento, sia di classe. Inoltre, è stato implementato un nuovo modello per la valutazione del voto di condotta.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Intervenire con tempestività' nelle criticita' riferite alle lacune pregresse.

Traguardi

Riduzione della percentuale di insuccesso

Competenze Chiave Europee

Priorità

Valutare con maggiore precisione le Competenze Chiave e di Cittadinanza

Traguardi

Monitoraggio per studente (e non solo per classe) di alcune delle competenze chiave di cittadinanza utili per la costruzione del curriculum verticale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 170/2021)

ASPETTI GENERALI

L'efficacia dell'azione didattica rivolta ai nostri studenti è condizionata dall'avvicinamento progressivo ai seguenti obiettivi:

- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale e tutoriale attraverso la creazione di ambienti di apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti allo scopo di diminuire abbandoni e ripetenze. A tal proposito si potranno utilizzare le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità previsti dalla legge (si pensi alla costruzione di



- curricola personalizzati in grado di valorizzare le attitudini dei singoli, al potenziamento degli insegnamenti dell'area comune nel biennio e dell'area d'indirizzo nel triennio, alla destrutturazione del gruppo classe, alla differenziazione del quinto anno in relazione alle scelte successive degli studenti);
- l'armonizzazione dei livelli di preparazione per disciplina - annualità, attraverso la costruzione di un curriculum verticale condiviso;
 - il potenziamento della conoscenza della lingua inglese e della lingua francese nell'indirizzo vitivinicolo anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di alternanza scuola lavoro all'estero;
 - adeguate attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;
 - la sperimentazione di forme innovative di alternanza scuola - lavoro, attuali PCTO, maggiormente curvate sulla specificità dei diversi indirizzi e percorsi;
 - il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie, soprattutto nelle materie dell'area d'indirizzo;
 - l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà sociopolitica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Al raggiungimento di tale obiettivo concorre anche l'insegnamento di educazione civica introdotto nell'a.s. 2020/21
 - la valorizzazione dell'azienda agraria come parte integrante



dell'istituto, sempre più aperta al territorio, come progetto aziendale condiviso e modello di azienda virtuosa, di avanguardia tecnologica, di rispetto dell'ambiente e di agricoltura sostenibile, con avvio di attività di agriturismo.

- testimoniare il ruolo della scuola sul territorio

Il raggiungimento degli obiettivi finali indicati è favorito dall'implementazione di un sistema di monitoraggio dei bisogni e di valutazione/autovalutazione dell'offerta formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Contentlanguage integrated learning (CLIL);

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla



conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

PRINCIPALI ELEMENTI D'INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Tra le priorità strategiche l'Istituto ha indicato anche l'educazione al rispetto dell'ambiente e al senso di appartenenza alla comunità.



In tale ottica, l'istituto realizza manifestazioni, corsi e incontri aperti alla cittadinanza e ad altri istituti (progetti agriturismo con le fattorie didattiche e le degustazioni, corsi di orticoltura, frutticoltura e giardinaggio, corsi extracurricolari di tematiche legate al mondo rurale e la giornata del Risveglio di primavera) e stipula accordi di collaborazione e convenzioni con enti e associazioni presenti sul territorio

Di particolare rilevanza, per contenuti, finalità e durata, l'accordo concluso nell'a.s. 2017/18 con il Comune di Brescia per la realizzazione di progetto speciale di agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente e che connoterà l'attività dell'azienda agraria annessa all'istituto.

L'Istituto collaborerà dunque per i prossimi 9 anni, e per eventuali ulteriori anni per effetto di rinnovo dell'accordo, nel progetto di gestione sostenibile di aree periurbane di proprietà comunale e di attivazione di servizi eco-sistemici, assumendo ruolo di soggetto gestore di terreni concessi dal Comune all'Istituto a titolo gratuito e inseriti nel fascicolo aziendale dell'azienda agraria annessa all'Istituto, operando e cooperando con il Comune per la realizzazione di pratiche colturali sostenibili e secondo le finalità indicate nell'accordo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Sintesi dalle Linee guida

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. L'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi ha l'obiettivo di fornire ai giovani - a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione - una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo.

Nel primo biennio l'area di istruzione generale è maggiore e, in raccordo con l'area di indirizzo, ha una funzione orientativa in vista delle scelte future. I risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.

Asse dei linguaggi - Le competenze linguistiche - comunicative, proprie dell'asse dei linguaggi, sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono l'obiettivo dei

saperi afferenti sia ai quattro assi culturali sia all'area di indirizzo. Le discipline scientifiche e tecniche favoriscono l'allargamento dell'uso dellalingua nel loro contesto.

L'asse matematico garantisce l'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Al termine dell'obbligo d'istruzione, gli studenti acquisiscono le abilità necessarie per applicare i principi ed i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e del lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti.

L'asse scientifico-tecnologico rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente. L'insegnamento della scienza e della tecnologia si colloca, quindi, entro un orizzonte generale in cui i saperi si ricompongono per offrire ai giovani strumenti culturali ed applicativi per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo di fronte alla realtà, e ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. Il raggiungimento di tali risultati richiede la progettazione di percorsi congiunti in cui si integrano conoscenze e competenze diverse, metodologie didattiche innovative, idonei strumenti e strategie anche ai fini dell'orientamento. La consapevolezza dell'interdipendenza tra evoluzione della scienza e della tecnologia ed implicazioni etiche, sociali ed ambientali è uno strumento culturale per l'integrazione tra le due aree. Sul

piano culturale, al fine di collegare organicamente i saperi, è essenziale la ricerca disciplinare. Lo statuto epistemologico delle discipline diventa, quindi, il riferimento culturale per la connessione tra competenze generali e scientifico-tecnologiche e per l'individuazione di concetti guida nella comprensione della realtà.

L'asse storico-sociale contribuisce alla comprensione critica della dimensione culturale dell'evoluzione scientifico-tecnologica e sviluppa il rapporto fra discipline tecniche e l'insegnamento della storia. In questo insegnamento, il ruolo dello sviluppo delle tecniche e il lavoro sono un elemento indispensabile perché tutti gli studenti comprendano come si è sviluppata la storia dell'umanità.

Le Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno ripropongono il tema dell'identità dell'Istruzione Tecnica che in questi segmenti formativi deve trovare una più incisiva connotazione. Sia l'Istruzione Tecnica che l'Istruzione Professionale sono accomunate da un forte ancoraggio al territorio e alle esigenze formative che esso esprime ma ciò che connota gli Istituti Tecnici è l'obiettivo di far acquisire la padronanza di competenze scientifiche e tecnologiche che consentano al diplomato tecnico di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue, anche in una prospettiva di sviluppo. Gli Istituti Tecnici, quindi, si propongono di fornire allo studente una solida base culturale e, nel contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze

scientifiche ad esse collegate, che gli permettano non solo di intervenire nei processi in atto ma anche di sviluppare le capacità creative e progettuali necessarie ad intercettare e presidiare l'innovazione.

Le Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno auspicano una sistematica e intenzionale integrazione tra cultura umanistica, scientifica e tecnologica. L'insegnamento della scienza e della tecnologia si pone entro un orizzonte generale in cui la cultura va vista come un tutto unitario dove pensiero ed azione sono strettamente intrecciati, così da promuovere la formazione di personalità integrate, complete, capaci di sviluppare le proprie potenzialità nel cogliere le sfide presenti nella realtà e di dare ad esse risposte utili e dotate di senso. La formazione di cittadini attivi e responsabili nell'ambito tecnico e scientifico richiede, una riflessione sul significato umano e sociale della scienza e della tecnica. Una formazione "completa" sa infatti agganciare le tecnologie alla loro genesi scientifica e insieme operativa e le colloca in quel più ampio contesto di significati sul piano sociale e umano che la cultura umanistica sa offrire.

I Dipartimenti

Il nuovo impianto richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano al centro delle strategie didattiche collegiali il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi.

A questo fine, è utile che gli istituti tecnici si dotino, nella loro autonomia, di dipartimenti quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione. Essi possono costituire un modello organizzativo per favorire il raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. I dipartimenti possono presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum, vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e un'articolazione flessibile.

Nel primo biennio i dipartimenti possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligo di istruzione e tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo.

In generale, i dipartimenti possono individuare i bisogni formativi e definire i piani di aggiornamento del personale, promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. Gli istituti tecnici definiscono in autonomia le modalità di costituzione dei dipartimenti e le regole per il loro funzionamento. Possono essere previste anche forme molto flessibili e poco strutturate, con forme di comunicazione in

presenza e in rete tra i docenti e gli altri soggetti interessati.

Il sesto anno specialistico

L'Istituto ha attivato il sesto anno di corso specialistico, specializzazione Enotecnico, di cui all'art. 8 del DPR n. 88/2010. Il percorso formativo prevede lezioni teoriche e pratiche secondo l'allegato quadro orario e include PCTO presso aziende italiane.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria con specializzazione in Enotecnico di cui all'art 8 del DPR n. 88/2010 possiede specifiche competenze relative al settore vitivinicolo.

A conclusione del percorso annuale specialistico, l'Enotecnico consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

organizzare attività vinicole ecocompatibili; gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; interpretare e soddisfare le esigenze del settore della produzione vitivinicola con particolare riferimento alle problematiche del territorio; applicare le norme previste dalla legislazione vitivinicola nazionale e comunitaria anche in materia di sicurezza alimentare; utilizzare strumenti e metodologie appropriate per effettuare verifiche e controlli sul prodotto; monitorare e gestire il processo di vinificazione in tutte le sue fasi con particolare riguardo all'introduzione di tecnologie innovative; elaborare valutazioni economiche dei processi di produzione e trasformazione; realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti della filiera vitivinicola collegati alle caratteristiche territoriali.

TRAGUARDI ATTESI

Competenze ministeriali previste al termine del percorso di Istituto tecnico - settore tecnologico - Indirizzo Agraria agroalimentare e agroindustria

A. Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche articolazione Ambiente e territorio:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di

estimo e di genio rurale. A partire dall'anno scolastico 2022/23 nell'articolazione Ambiente e territorio verrà attivata una sperimentazione di potenziamento della lingua inglese (Allegato 1)

Competenze specifiche articolazione Produzioni e trasformazioni:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Competenze specifiche articolazione Viticoltura ed enologia:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Approfondimento

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani,

per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario,
dotato di senso, ricco di motivazioni;

- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire

autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

I percorsi degli istituti tecnici sono definiti in modo da garantire uno "zoccolo comune", caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione (D.M. n. 139/07).

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni: "Produzioni e Trasformazioni"; "Gestione dell'ambiente e del territorio"; "Viticoltura ed enologia".

Il primo biennio

Il percorso di studi si struttura in un primo biennio con attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi del Settore tecnologico. Già nel biennio sono previste attività di laboratorio per le materie di Scienze integrate (Fisica, Chimica) Inglese, Tecnologie informatiche e Tecnologie e Tecniche della rappresentazione grafica.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo

biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Al termine del biennio gli allievi dovranno essere in grado di:

- esprimersi in modo chiaro, corretto ed appropriato;
- comprendere un testo, individuarne gli aspetti fondamentali ed esporre i punti significativi;
- applicare regole e principi;
- cogliere la consequenzialità logica dei procedimenti;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni semplici;
- stabilire relazioni di causa-effetto;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali
- ricavare conoscenze e relazioni da osservazioni dirette ed esperienze di laboratorio.

Attività rivolte al biennio

- Progetto accoglienza (attività che consentono all'allievo di conoscere meglio l'Istituto e di iniziare nel miglior modo il nuovo percorso scolastico)
- Sportello didattico (servizio fuori dall'orario curricolare volto a colmare le lacune e perfezionare gli apprendimenti)

- Sportello di ascolto
- Corsi su tematiche legate al disagio giovanile
- Orientamento e riorientamento
- Formazione di base sulla sicurezza sul lavoro (formazione generale)
- Uscite in azienda agraria (9 giornate nel biennio) con finalità di orientamento

Triennio di specializzazione

La conclusione del percorso quinquennale deve portare il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" a conseguire le seguenti competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive ecocompatibili
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi
- Riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali e indici di efficienza
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale

- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti situazioni ambientali e territoriali
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

Attività rivolte al triennio

- Sportello didattico (servizio fuori dall'orario curricolare volto a colmare le lacune e perfezionare gli apprendimenti)
- Sportello di ascolto
- Orientamento e riorientamento
- Progetto PCTO (ex Alternanza scuola Lavoro) che comprende:
 - Corsi sulla sicurezza sul lavoro (formazione specifica)
 - Uscite in azienda agraria con finalità di orientamento e di specializzazione anche nell'ambito delle attività di PCTO
 - Conferenze e incontri su tematiche relative al percorso didattico
- Attività di co-docenza su tematiche relative al percorso didattico realizzate con utilizzo dell'organico dell'autonomia
- Stage linguistici all'estero
- Corsi per certificazioni linguistiche

Secondo biennio

L'indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative a:

organizzazione e gestione di processi produttivi trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali. Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati. Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni: "Produzioni e trasformazione dei prodotti", "Gestione del territorio", "Viticoltura ed enologia". Per quest'ultima viene previsto, dopo il diploma, un sesto anno per l'acquisizione del titolo professionale di Enotecnico.

L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni, in cui si acquisiscono connotazioni professionali specifiche. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati. Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità. Detti aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti.

L'istituto, grazie alla presenza dell'azienda agraria con i settori Serra, Stalla e Vigneto-Cantina, offre agli studenti la possibilità di sperimentare e approfondire "in campo" le abilità e le competenze in via di acquisizione nel percorso didattico in attuazione del Progetto Alternanza Scuola Lavoro.

Inoltre la didattica può avvalersi del laboratorio di Trasformazione dei Prodotti, di Informatica, Topografia e Zootecnia.

Quinto anno

Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale. In tale anno saranno articolate competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità. Tali competenze vengono rese spendibili anche attraverso attività di rilievo e di progettazioni aziendali. Saranno approfondite anche tematiche specifiche delle singole articolazioni, analisi di casi e simulazioni capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore.

Anche nel quinto anno gli studenti svolgono parte delle ore di PCTO previste dalla normativa vigente secondo il Progetto deliberato dal Collegio Docenti per l'a.s. 2019/20.

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a organizzazione delle

produzioni vitivinicole, trasformazione e commercializzazione dei prodotti del settore, utilizzo delle biotecnologie

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a organizzazione delle produzioni animali e vegetali, trasformazione e commercializzazione dei prodotti del settore, utilizzo delle biotecnologie

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a conservazione e tutela del patrimonio ambientale, operazioni connesse all'estimo e al genio rurale.

ALLEGATI:

Allegato 1 - potenziamento inglese pastori.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni: "Produzioni e Trasformazioni"; "Gestione dell'ambiente e del territorio"; "Viticoltura ed enologia". Il primo biennio Il percorso di studi si struttura in un primo biennio con attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi del Settore tecnologico. Già nel biennio sono previste attività di laboratorio per le materie di Scienze integrate (Fisica, Chimica) Inglese, Tecnologie informatiche e Tecnologie e Tecniche della rappresentazione grafica. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di

apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio. Al termine del biennio gli allievi dovranno essere in grado di: - esprimersi in modo chiaro, corretto ed appropriato; - comprendere un testo, individuarne gli aspetti fondamentali ed esporre i punti significativi; - applicare regole e principi; - cogliere la consequenzialità logica dei procedimenti; - collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni semplici; - stabilire relazioni di causa-effetto; - interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali - ricavare conoscenze e relazioni da osservazioni dirette ed esperienze di laboratorio. Attività rivolte al biennio - Progetto accoglienza (attività che consentono all'allievo di conoscere meglio l'Istituto e di iniziare nel miglior modo il nuovo percorso scolastico) - Sportello didattico (servizio fuori dall'orario curricolare volto a colmare le lacune e perfezionare gli apprendimenti) - Sportello di ascolto - Corsi su tematiche legate al disagio giovanile - Orientamento e riorientamento - Formazione di base sulla sicurezza sul lavoro (formazione generale) - Uscite in azienda agraria (9 giornate nel biennio) con finalità di orientamento Triennio di specializzazione La conclusione del percorso quinquennale deve portare il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" a conseguire le seguenti competenze: - Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali - Organizzare attività produttive ecocompatibili - Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza - Rilevare contabilmente i capitali

aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi -
Riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali e indici di
efficienza - Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-
benefici e di valutazione di impatto ambientale - Interpretare ed
applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative
alle attività agricole integrate - Intervenire nel rilievo topografico
e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali - Realizzare attività promozionali per la
valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente
Attività rivolte al triennio - Sportello didattico (servizio fuori
dall'orario curricolare volto a colmare le lacune e perfezionare gli
apprendimenti) - Sportello di ascolto - Orientamento e
riorientamento - Progetto PCTO (ex Alternanza scuola Lavoro)
che comprende: - Corsi sulla sicurezza sul lavoro (formazione
specificata) - Uscite in azienda agraria con finalità di orientamento e
di specializzazione anche nell'ambito delle attività di PCTO -
Conferenze e incontri su tematiche relative al percorso didattico
- Attività di co-docenza su tematiche relative al percorso didattico
realizzate con utilizzo dell'organico dell'autonomia - Stage
linguistici all'estero - Corsi per acquisizione certificazioni
linguistiche Secondo biennio L'indirizzo è finalizzato
all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso
di competenze relative a: organizzazione e gestione di processi
produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e
salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali
giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e
servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.
Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire
da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le

tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati. Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni: “Produzioni e trasformazione dei prodotti”, “Gestione del territorio”, “Viticoltura ed enologia”. Per quest’ultima viene previsto, dopo il diploma, un sesto anno per l’acquisizione del titolo professionale di Enotecnico. L’unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l’interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati. Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l’ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità. Detti aspetti si sostanziano nell’impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l’integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti. L’istituto, grazie alla presenza dell’azienda agraria con i settori Serra, Stalla e Vigneto-Cantina, offre agli studenti la possibilità di sperimentare e approfondire “in campo” le abilità e le competenze in via di acquisizione nel percorso didattico in attuazione del Progetto Alternanza Scuola Lavoro. Inoltre la didattica può avvalersi del laboratorio di Trasformazione dei Prodotti, di Informatica, Topografia e Zootecnia. Quinto anno Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica sistemica delle attività di un settore che appare sempre più

multifunzionale. In tale anno saranno articolate competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità. Tali competenze vengono rese spendibili anche attraverso attività di rilievo e di progettazioni aziendali. Saranno approfondite anche tematiche specifiche delle singole articolazioni, analisi di casi e simulazioni capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore. Anche nel quinto anno gli studenti svolgono partedelle ore di PCTO previste dalla normativa vigente secondo il Progetto deliberato dal Collegio Docenti per l'a.s. 2019/20. Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a organizzazione delle produzioni vitivinicole, trasformazione e commercializzazione dei prodotti del settore, utilizzo delle biotecnologie Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a organizzazione delle produzioni animali e vegetali, trasformazione e commercializzazione dei prodotti del settore,utilizzo delle biotecnologie Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a conservazione e tutela del patrimonio ambientale, operazioni connesse all'estimo e al genio rurale. Centro Sportivo scolastico L'Istituto riconosce l'importanza che l'attività motorio-sportiva ha nella crescita dei giovani, sia per i valori che essa trasmette, sia per il ruolo che riveste in campo educativo. L'Istituto,per questo, propone l'avviamento alla pratica sportiva e la partecipazione ai campionati studenteschi in alcune discipline. Seguendo le Linee

guida sulla riorganizzazione delle attività di Scienze motorie (4/8/2009) è istituito il Centro Sportivo Scolastico e si propongono attività come rugby, corsa campestre, danza, pallavolo e calcio con la realizzazione di tornei interni tra le classi.

Finalità · Consentire ad ogni allievo di confrontarsi lealmente con gli altri · Saper cooperare in gruppo · Promuovere una cultura sportiva che permetta di sviluppare il senso civico · Potenziare la capacità di affrontare gli impegni con fiducia nelle proprie possibilità

Approfondimento

Il Collegio docenti nell'a.s. 2018/19 ha approvato, in merito alle 891 ore di codocenzapreviste per il triennio, l'utilizzo degli spazi di flessibilità di legge come segue:

- L'80% circa del monte-ore è assegnato alle singole discipline e garantito ad ogni studente
- Il 20% del monte-ore è assegnato al Progetto di Valorizzazione dell'Azienda Agraria ed è comunque destinato agli studenti anche se in maniera diversificata

Prospetti codocenze:

a) Articolazione Viticoltura ed Enologia

Discipline specifiche	III	IV	V
Produzioni animali	3(1)	3(1)	2
Complementi di matematica	1	1	

Produzioni vegetali	5(2)	4(2)	
Trasformazione dei prodotti	2(1)	2 (2)	
Economia, estimo, marketing e legislazione	3(1)	2(1)	2(1)
Genio rurale	3	2	
Biotecnologie agrarie		3(1)	
Viticoltura e difesa della vite			4(2)
Enologia			4(3)
Biotecnologie vitivinicole			3(1)
Gestione dell'ambiente e del territorio			2
Discipline comuni	15	15	15
TOTALE ORE	32	32	32
Di cui Esercitazioni pratiche	12 (5+7)		7*

b) Articolazione Produzioni e trasformazioni

Discipline specifiche	III	IV	V
Produzioni animali	3(1)	3(1)	2
Complementi di matematica	1	1	
Produzioni vegetali	5(2)	4(2)	4(2)
Trasformazione dei prodotti	2(1)	3(2)	3(2)

Economia, estimo, marketing e legislazione	3(1)	2(1)	3(1)
Genio rurale	3	2	
Biotechnologie agrarie		2(1)	3(2)
Gestione dell'ambiente e del territorio			2
Discipline comuni	15	15	15
TOTALE ORE	32	32	32
Di cui Esercitazioni pratiche		12 (5+7)	7*

c) Articolazione gestione dell'ambiente e del territorio

Discipline specifiche	III	IV	V
Produzioni animali	3(1)	3(1)	2
Complementi di matematica	1	1	
Produzioni vegetali	5(2)	4(2)	4(2)
Trasformazione dei prodotti	2(1)	2(2)	2(2)
Economia, estimo, marketing e legislazione	2(1)	3(1)	3(1)
Genio rurale	2	2	2
Biotechnologie agrarie	2	2(1)	
Gestione dell'ambiente e del territorio			4(2)

Discipline comuni	15	15	15
TOTALE ORE	32	32	32
Di cui Esercitazioni pratiche	12 (5+7)		7*

1.

* Per le classi quinte si costituiscono "aree di progetto" realizzate assegnando ad ununico Insegnante Tecnico Pratico 5 ore di compresenza nelle materie che, in ogni articolazione, costituiscono oggetto della seconda prova scritta. Le 5 ore di compresenza sono consecutive e in un'unica giornata nell'orario settimanale della classe in modo che possano essere previste eventuali attività laboratoriali trasversaliprogettate dal Consiglio di classe.

Le materie coinvolte nell'area di progetto sono:

- Articolazione Ambiente e Territorio: Produzioni Vegetali, EEML, Gestione Ambiente e Territorio
- Articolazione Viticoltura ed Enologia: Enologia, Viticoltura, Biotecnologie Vitivinicole
- Articolazione Produzioni e Trasformazioni: EEML, Trasformazione dei Prodotti, Produzioni Vegetali

A partire dall'anno scolastico 2021/22 l'area di progetto delle classi quinte articolazione Viticoltura ed enologia si sviluppa nell'ambito vitivinicolo utilizzando il vigneto e la cantina dell'azienda agraria;

L'area di progetto delle classi quinte articolazione Ambiente

e territorio si sviluppa nell'ambito florovivaistico e di miglioramento ambientale utilizzando la serra e gli spazi della Convenzione con il Comune di Brescia per la gestione sostenibile delle aree periurbane e l'attivazione di servizi ecosistemici;

L'area di progetto delle classi quinte articolazione Produzioni e trasformazioni si sviluppa in tre ambiti diversi (scelti dagli studenti all'atto dell'iscrizione alla classe terza):

- Zootecnico-lattiero caseario che utilizza la stalla, i terreni dedicati alle colture foraggere e il laboratorio di trasformazione dei prodotti;
- Olivicolo che utilizza l'uliveto dell'istituto;
- Tecnologie alimentari (Frutticoltura-orticoltura) che utilizza il laboratorio di trasformazione dei prodotti e gli spazi dell'azienda agraria contermini all'istituto.

L'attivazione di un progetto (in qualsiasi articolazione) diventa un patrimonio di dati a disposizione delle prossime classi quinte, ma rappresenta anche un "vincolo" per i consigli di classe delle annualità successive, pur con la possibilità di "adattare" l'ambito del progetto alla progettualità della singola annualità.

Per l'articolazione produzioni e trasformazioni le diverse opzioni vengono scelte dagli studenti all'atto dell'iscrizione alla classe terza.

Nell'a.s. 2019/2020 l'Istituto ha attivato il sesto anno di corso specialistico, specializzazione Enotecnico, di cui all'art. 8 del

DPR n. 88/2010. Il percorso formativo prevede lezioni teoriche e pratiche e include PCTO presso aziende italiane. Nel corrente a.s. 2020/21 non è stato attivato.

A partire dal corrente a.s. 2020/21 è stato introdotto, in ogni annualità, l'insegnamento trasversale di educazione civica.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Le tematiche affrontate sono:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi

- internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale ONU il 25.9.2015;
 - educazione alla cittadinanza digitale;
 - elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
 - educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
 - educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
 - educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
 - formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PERCORSO INTERNO

Descrizione:

Il Percorso interno è costituito da 7 giornate/anno da 4 ore per un totale di 21 giornate nel triennio nell'azienda agraria dell'Istituto (struttura ospitante Azienda Agraria Istituto Pastori), ogni anno in un settore diverso (serra-vivaio, cantina-vigneto, stalla). Il settore in cui viene svolta l'attività nel corso del quinto anno è coerente con l'articolazione frequentata dallo studente.

Formazione sulla sicurezza generale e specifica: in orario curricolare vengono trattati dai diversi i docenti gli argomenti relativi alla formazione generale e specifica, come previsto dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Gli studenti devono sostenere dei test on line che certificano le competenze e viene certificato il possesso della formazione di base (spendibile nel mondo del lavoro) e della formazione specifica (valida per l'esperienza dei PCTO in aziende esterne).

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Azienda agraria Istituto Pastori

DURATA PROGETTO

Triennale

PERCORSO INTERNO

Per le classi terze il percorso sarà unicamente interno ed è costituito da un massimo di 40 ore per ciascuna in classe presso l'azienda agraria dell'Istituto Pastori. Le attività vengono organizzate per gruppi seguiti dagli ITP di esercitazioni agrarie.

PERCORSO ESTERNO

Il percorso esterno è costituito da due settimane da 40 ore ciascuna in classe quarta e due settimane da 40 ore ciascuna in classe quinta, in entrambi i casi presso strutture ospitanti coerenti con l'articolazione frequentata dallo studente/studentessa. L'esperienza in classe quarta è finalizzata ad acquisire competenze operative, mentre quella in classe quinta si pone l'obiettivo di sviluppare competenze gestionali e di coordinamento delle risorse umane.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Imprese, professionisti, associazioni di categorie, enti pubblici e privati

DURATA PROGETTO

Biennale (quarta e quinta)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione del tutor aziendale e redazione a cura dello studente/studentessa di una relazione/un elaborato in power point corretti e valutati da un team di docenti della classe (un

docente di area umanistica, uno di area tecnico-scientifica e un ITP)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PILLOLE DI AGRICOLTURA

L'Istituto offre inoltre, in orario pomeridiano, sia agli studenti interni che a partecipanti/fruitori esterni, corsi extracurricolari di approfondimento, denominati "Pillole di Agricoltura" sulle seguenti tematiche: Avvicinamento alla pratica agrituristica; Attività legate alla pratica agricola (orticoltura giardinaggio, frutticoltura, etc.); Attività legate all'allevamento degli animali; Attività marginali nell'azienda agricola (norcineria, caseificazione, etc.). Dette attività sono altresì funzionali alla manifestazione Risveglio di Primavera.

CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE

L'Istituto offre, in orario pomeridiano, agli studenti interessati, dei corsi di lingua inglese finalizzati alla preparazione degli esami di certificazione linguistica Cambridge. I corsi sono gratuiti; restano a carico delle famiglie il costo dei libri e il costo dell'esame Cambridge.

ESERCITAZIONI ESTIVE

Durante l'interruzione estiva delle lezioni gli studenti che desiderano acquisire maggiori competenze nel settore agrario possono partecipare alle esercitazioni estive presso l'azienda agraria dell'Istituto Pastori. Il periodo minimo previsto è di 2 settimane (dal lunedì al venerdì ore 8 - 12). Le esercitazioni vengono organizzate presso la stalla, la serra e il vigneto dell'azienda agraria. I docenti dell'Istituto seguono gli alunni partecipanti, che hanno il riconoscimento di un credito scolastico e un rimborso spese simbolico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art. 1 D.lgs. 62/2017).

La valutazione del processo di apprendimento degli studenti viene effettuata dai docenti nel rispetto della legge (D. Lgs. 226/2005, L. 169/2008, DPR 122/2009, D.Lgs. 62/2017) e dei principi di omogeneità, equità, tempestività e trasparenza della valutazione.

Nella programmazione annuale dei consigli di classe sono definiti obiettivi trasversali comuni e obiettivi educativi comuni. Nella programmazione sia del consiglio di classe, sia dei singoli dipartimenti sono state recepite le competenze chiave di cittadinanza indicate a livello europeo e sono state individuate competenze e abilità da raggiungere per gli studenti. Sono state concordate le modalità di verifica e indicatori e griglie di valutazione. Nella programmazione individuale il docente specifica eventuali aspetti in cui si discosti dalla programmazione di

dipartimento.

Per favorire un comportamento omogeneo dei singoli insegnanti e dei consigli di classe, il Collegio Docenti ha definito le modalità di verifica, i criteri di valutazione, i criteri per l'assegnazione del voto di comportamento e i criteri per lo svolgimento degli scrutini finali.

GLI STRUMENTI E LE MODALITA' DI VERIFICA

Scopo della verifica è quello di attuare frequenti accertamenti del livello raggiunto sia dai singoli alunni sia dalla classe in relazione agli obiettivi prefissati.

La frequenza delle verifiche, oltre a fornire gli elementi indispensabili alla valutazione, consente un costante controllo della situazione generale della classe. Può indurre il docente o il Consiglio di classe a modificare, in itinere, il percorso prestabilito in fase di programmazione.

Il congruo numero di verifiche per ogni periodo valutativo viene proposto, in base alle esigenze delle singole discipline, nel corso delle riunioni per dipartimento e successivamente deliberato nei Consigli di classe.

Per una corretta azione educativa, in occasione di ogni verifica vengono chiaramente esplicitati la richiesta didattica, il tipo di verifica, le modalità di valutazione e i risultati conseguiti.

Il tipo di verifica viene scelto in relazione alla specificità delle singole discipline o alla particolarità degli obiettivi che si intende verificare in concordanza con la

programmazione disciplinare articolata per Competenze, Abilità, Conoscenze.

Gli strumenti di verifica comprendono:

- prove orali di tipo tradizionale;
- prove orali di tipo interattivo (anche al fine di consentire un ampio coinvolgimento del gruppo classe);
- test e questionari di vario tipo (a risposta chiusa, a risposta multipla, a risposta aperta);
- relazioni scritte su esperienze e prove di laboratorio;
- relazioni scritte su visite di istruzione;
- prove scritte, da svolgersi in tempi brevi, finalizzate ad accertare competenze, conoscenze e capacità di esplicitazione di determinati contenuti;
- prove scritte richiedenti l'esposizione argomentativa di diverse tematiche o la soluzione di problemi complessi gradualmente avvicinabili alle prove degli esami di stato;
- prove pratiche tese all'accertamento delle capacità manuali e dell'acquisizione della metodologia di laboratorio.

Criteri di valutazione del comportamento:

Dall'anno scolastico 2008/2009, a norma dell'art. 2 della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, il Consiglio di classe è stato chiamato a valutare periodicamente il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività e interventi educativi realizzati dall'istituto fuori dalla propria sede. Tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di

crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.

La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad una valutazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo alla classe successiva e all'esame conclusivo del ciclo.

Dall'anno scolastico 2017/2018, a norma dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, che ha abrogato precedenti disposizioni, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il voto di comportamento è assegnato sulla base delle osservazioni raccolte in classe o nelle attività a distanza riferite agli indicatori di seguito definiti, nel rispetto dei criteri esplicitati nella griglia di valutazione e con le modalità evidenziate.

INDICATORI

1. **RISPETTO DELLE REGOLE:** Conoscere e rispettare le regole di comportamento riferite alle persone e ai loro ruoli, all'istituzione scolastica, all'ambiente, alla frequenza scolastica
2. **IMPEGNO:** impegnarsi e perseverare nell'apprendimento mostrando disponibilità a

lavorare per superare le proprie difficoltà

3. AUTONOMIA E SPIRITO D'INIZIATIVA: saper organizzare la propria attività scolastica in maniera responsabile, accurata, approfondita e sempre più autonoma; essere in grado di reperire nuove informazioni consultando fonti diverse e appropriate; pianificare un'attività mostrando creatività e capacità di innovazione; gestire progetti per raggiungere gli obiettivi; assumersi delle responsabilità.

4. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE alla vita della classe: partecipare con assiduità alle attività proposte portando costruttivamente il proprio contributo personale e critico; adottare comportamenti collaborativi e inclusivi; comprendere e rispettare i diversi punti di vista e le differenze individuali, dimostrando autocontrollo; condividere quanto appreso e sostenere i compagni di classe in difficoltà attraverso attività di tutoring tra pari.

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

I livelli di raggiungimento degli indicatori del voto di condotta vengono indicati nei consigli di classe di Maggio a seguito della proposta del coordinatore e della discussione collegiale.

Il Coordinatore fonda la sua proposta sulle registrazioni inserite dai docenti nelle "Competenze trasversali", note e altri elementi inseriti nel registro elettronico, eventuali sanzioni disciplinari formalizzate e, per le classi del triennio, sugli esiti del P.C.T.O.

Se non ci sono elementi rilevanti nell'ultimo periodo scolastico, a giugno, in sede di scrutinio, il Coordinatore inserisce il voto di condotta (con i relativi descrittori) e il

Consiglio delibera.

Nel caso ci siano ulteriori elementi ritenuti significativi, il voto di condotta inserito dal Coordinatore viene messo in discussione nel Consiglio di classe di giugno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Premesso che:

- la valutazione finale di ogni allievo deve essere individualizzata;
- deve essere verificata la frequenza scolastica ai fini della validità dell'a.s.,

il Collegio dei Docenti ha determinato criteri comuni da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe.

Tali criteri possono essere così brevemente riassunti:

1. definizione di insufficienza grave e non grave:

- per insufficienza grave si intende una valutazione finale inferiore a 5/10 supportata da grave, ingiustificato e persistente disimpegno e/o scarsa o limitata attitudine alla materia;
- per insufficienza non grave si intende una valutazione finale pari a 5/10 e che individua una situazione in cui è possibile colmare le lacune o con uno studio individuale o con opportuni interventi didattici integrativi nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo

2. individuazione delle tre aree in cui ogni singolo allievo

potrà essere collocato insede di valutazione finale:

- area di promozione: vi sono inclusi tutti gli allievi che hanno conseguito:
- una valutazione finale in tutte le materie non inferiore a 6/10;
- area di non promozione: vi sono inclusi gli allievi che, alla valutazione finale, hanno conseguito:
- oltre 3 insufficienze non gravi;
- oltre 2 insufficienze gravi;
- 3 insufficienze di cui una grave;
- area di sospensione del giudizio: vi appartengono tutti gli allievi che si trovano in situazioni intermedie tra le due precedenti.

3. valutazione delle assenze ai fini del giudizio di promozione o non promozione.

- Costituirà elemento negativo di giudizio il frequente ricorso ad assenze nonsufficientemente motivate o "strategiche".

4. anche una sola insufficienza grave può essere motivo di non promozione qualora sia stato individuato nell'allievo un disimpegno totale o ingiustificato o continuato che ha portato al rifiuto della materia.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Qualora lo studente al momento dello scrutinio finale non

abbia raggiunto la sufficienza in tutte le discipline (area di sospensione del giudizio) e se il Consiglio di classe ritiene che egli possa, mediante un accurato studio estivo, recuperare le stesse viene sospeso il giudizio e vengono assegnate le discipline da recuperare. Per consentire il recupero delle discipline insufficienti alla famiglia dello studente viene dato resoconto delle carenze e vengono indicate le iniziative, quali corsi di recupero estivi, che l'Istituto definisce a favore degli allievi con sospensione di giudizio.

Gli allievi con sospensione del giudizio sono tenuti a sostenere un esame di recupero nella sessione di prove annualmente predisposta prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo e il consiglio di classe riunito in scrutinio, sulla base dei risultati conseguiti, dovrà formulare un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

In ottemperanza alle disposizioni dell'O.M 11 del 16.5.2020, da intendersi qui richiamate, i criteri per lo svolgimento degli scrutini finali presenti nel PTOF, per l'anno scolastico 2019-2020, sono sostituiti dal paragrafo seguente.

Individuazione delle aree in cui ogni singolo allievo potrà essere collocato in sededi valutazione finale:

1) area di non ammissione alla classe successiva:

- non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano subito provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse

- il consiglio di classe, con motivazione espressa

all'unanimità, può deliberare di non ammettere alla classe

successiva gli alunni privi di elementi valutativi, per cause non imputabili a difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche o alla connettività di rete, a causa di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico.

2) area di ammissione alla classe successiva: tutti gli alunni che non ricadono nell'area precedente sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni vigenti indicate nell'OM. 11/2020.

In tal caso:

- i consigli di classe procedono alla valutazione sulla base delle attività didattiche effettivamente svolte in presenza e a distanza utilizzando l'intera scala docimologica in decimi
- le valutazioni sufficienti e insufficienti sono riportate nel documento di valutazione
- per il terzo e quarto anno, in caso di media inferiore a sei decimi, è attribuito un credito pari a 6 che può essere integrato nello scrutinio finale dell'anno scolastico 2020/21
- analogamente la medesima possibilità di integrazione dei crediti è consentita per tutti gli studenti nello scrutinio finale dell'anno scolastico 2020/2021
- in presenza di valutazioni insufficienti in una o più materie, il consiglio di classe predispone Piano di apprendimento individualizzato che specifica gli obiettivi da conseguire e le strategie per il raggiungimento dei

livelli di apprendimento richiesti

- il Piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione

Il Piano di apprendimento individualizzato è predisposto dal consiglio di classe sulla base delle proposte degli insegnanti delle discipline in cui l'allievo ha riportato un'insufficienza e individua per ciascuna disciplina insufficiente, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso lo studio individuale, eventualmente supportato dalla famiglia e dalla scuola nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle indicazioni legate all'emergenza sanitaria, secondo la seguente scansione:

1) entro il mese di settembre gli allievi sono tenuti a sostenere una prova di recupero fino a tre materie indicate dal consiglio di classe.

2) Le eventuali ulteriori materie insufficienti verranno recuperate entro la fine di ottobre.

Il piano di apprendimento individualizzato, per il primo biennio e il terzo anno potrà prevedere un eventuale consiglio orientativo alla famiglia.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Come da ordinanza ministeriale in materia.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico verrà attribuito se lo studente sarà in possesso di almeno 3 dei seguenti requisiti:

- Regolarità della frequenza
- Impegno, interesse e partecipazione costanti
- Media dei voti con parte decimale maggiore o uguale a 0,5
- Partecipazione positiva ad attività integrative proposte dall'Istituto
- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa fornite da docenti esperti e/o tutor esterni

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento trasversale di educazione civica.

PROGETTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola attiva procedure efficaci per l'inclusione anche alla luce del discreto numero di studenti BES (certificati legge 104/92 o DSA) presenti in Istituto (11,5% della popolazione scolastica totale). I PDP sono redatti dai Consigli di Classe specificando per ciascuna disciplina gli eventuali strumenti compensativi o dispensativi, per rispettare le differenti esigenze specifiche di ciascun alunno DSA e BES. La programmazione individualizzata (PEI) viene redatta dal Consiglio di classe, dalle famiglie e dagli esperti di riferimento territoriale, con il coordinamento dell'insegnante di sostegno. Sono attivati in Istituto progetti finalizzati al contenimento della dispersione scolastica e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Punti di debolezza

Praticamente nulla la presenza di alunni non italofoni, quindi non rilevante l'attivazione di una didattica in tal senso. Maggiore attenzione andrebbe posta alla valorizzazione della diversità antropologica: spunti di riflessione sui temi del razzismo e dell'integrazione fra popoli sarebbero opportuni vista la mancanza di una antropodiversità nell'ambiente-scuola. La scuola incontra difficoltà nell'organizzare momenti interculturali quali scambi, visite, condivisione di materiali con Scuole straniere. Manca una costante e oggettiva verifica-valutazione degli esiti dei progetti di inclusione realizzati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le difficoltà didattiche sono diffuse in modo omogeneo e non presentano caratteristiche di differenziazione per tipologia di studente. Recupero in itinere, corsi di recupero e attività di sportello didattico sono gli strumenti attivi presso l'Istituto, segnalati con cadenza quadrimestrale e infra-quadrimestrale dai Consigli di Classe. Corsi estivi e sportelli didattici sono attivati per studenti con sospensione di giudizio. Sono attivati corsi integrativi per la certificazione in lingua inglese e per la preparazione ai test di ammissione alle principali università d'indirizzo. Sono attivati corsi estivi per sviluppare competenze operative nell'azienda agraria dell'istituto.

Punti di debolezza

Le eccellenze sono poco valorizzate: il potenziamento di chi presenta particolari attitudini disciplinari è da sviluppare, magari attivando una rete di attività sia d'indirizzo sia trasversali utili in tal senso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di
sostegno Famiglie

Studenti

Docente referente USP Rappresentante Ente Locale

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento. La didattica inclusiva utilizza: tutoring, peer education, gruppi cooperativi, semplificazioni e una didattica delle discipline adeguata ai bisogni e agli interessi degli studenti.

L'attenzione alla diversità deve portare al progetto di un percorso individualizzato che favorisca lo sviluppo delle competenze specifiche dell'alunno e il migliore realizzarsi del suo progetto di vita. Il Consiglio di Classe deve proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi, assumendosi in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione- valutazione degli interventi didattici. - PCTO personalizzati per alunni con PEI differenziato: progetti di inserimento in realtà educative e lavorative in collaborazione con enti privati e pubblici esterni) che favoriscano lo svolgersi del progetto di vita di ogni singolo alunno. - Progetti di Istituto (Corsi pomeridiani propedeutici al Risveglio di Primavera, La fattoria didattica, Corsi per amatori, progetto "Il quotidiano in classe", ...) -attività laboratoriali e progetti personalizzati - attività e schede didattiche personalizzate sulla base dello stile cognitivo dell'alunno - Progetto di avvicinamento al cavallo - Progetti PON - Stages estivi

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, docenti del consiglio di classe, specialisti

ASST, famiglia dello studente

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dello studente certificato, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La partecipazione della famiglia degli studenti certificati al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale, del PEI o del PDP, nonché alle loro verifiche e alla valutazione. Le famiglie sono inoltre rappresentate nel GLI. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del dialogo e del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al progetto di vita dello studente. Risultano prioritarie le fasi preparatorie di incontro e di dialogo tra i docenti e la famiglia nel rispetto dei ruoli specifici e delle competenze; il coinvolgimento attivo dei genitori deve favorire la creazione di ambienti costruttivi, collaborativi, attivi nell'ottica di creare un clima relazionale sereno e positivo. Buone prassi da attivare per costruire con la famiglia un rapporto collaborativo e costruttivo: - all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle attività didattiche, l'insegnante di sostegno incaricato prende contatti con le nuove famiglie degli alunni disabili a lui affidati per una prima

presentazione anche telefonica. - attività di accoglienza e conoscenza a inizio anno scolastico tra docenti del consiglio d'istituto e famiglie - Durante l'anno scolastico è importante che i genitori/tutori degli alunni con BES si confrontino con tutti i docenti del consiglio di classe attraverso colloqui individuali. Il docente di sostegno (ove presente) e il coordinatore di classe sono mediatori importanti ma non devono diventare gli unici interlocutori con la famiglia dell'alunno con BES. - Durante il Collegio docenti dedicato all'approvazione dei Progetti di Istituto si ritiene importante presentare il "progetto annuale dell'area di inclusione" (organizzazione delle risorse umane a favore degli alunni con BES, attività laboratoriali e di potenziamento didattico); - Dopo l'inizio dell'anno scolastico, con organico di sostegno completo, prima della definizione del PEI, si indice una riunione con le famiglie degli alunni con certificazione legge 104 durante la quale si presentano le risorse umane, le linee guida e l'organizzazione annuale dell'area del progetto inclusione (attività laboratoriali e attività di potenziamento didattico).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Poiché “valutare” significa valorizzare le potenzialità dell’alunno tenendo conto del suo progetto di vita, della cultura e pratica inclusiva, nel caso degli studenti con BES essa va rapportata agli obiettivi del PDP e del PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche. In particolare, per quanto riguarda gli alunni con PEI semplificati e con PDP, dovranno essere conseguiti almeno gli obiettivi minimi

disciplinari. La valutazione sarà necessaria per misurare abilità e competenze, progressi commisurati alle capacità dell'alunno tenendo in considerazione il contesto educativo in cui è inserito. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni del singolo alunno. Per realizzare un'autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi. L'insegnante deve agire su azioni metacognitive per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace spesso carente negli alunni con difficoltà.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

È fondamentale sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire competenze spendibili in ambito sociale-lavorativo. Per tale ragione si pone la massima attenzione in fase di orientamento in entrata, perché gli studenti possano effettuare una scelta adeguata alle loro competenze e alla realizzazione del personale progetto di vita. I docenti con funzione strumentale alunni con BES e Area integrazione alunni disabili, insieme ai docenti di sostegno sono disponibili durante gli open day della scuola o in altri momenti ad effettuare colloqui individuali di presentazione e orientamento con le famiglie e con gli esperti di alunni della scuola secondaria di primo grado. Per tutti gli alunni con BES la scuola può essere conosciuta grazie alle giornate di lezione aperta organizzate dal docente a funzione strumentale di orientamento in ingresso. Per gli alunni con PEI frequentanti la scuola secondaria di primo grado, in seguito a richiesta della famiglia stessa, si può seguire il seguente iter di orientamento-accoglienza: - Prima dell'iscrizione alla classe prima, in accordo con i docenti di

sostegno della scuola di appartenenza, si svolge una giornata di conoscenza della scuola e delle attività da essa proposte, utile all'orientamento dell'alunno/a. - In seguito all'iscrizione alla scuola, verso la fine dell'anno scolastico, si svolgono, in accordo con i docenti di sostegno della scuola di appartenenza, "progetti ponte" di una o due giornate scolastiche (durante l'emergenza sanitaria sono stati organizzati incontri a distanza) finalizzate al migliore e meno traumatico inserimento dell'alunno disabile nel nuovo ambiente scolastico. - A fine anno scolastico un insegnante di sostegno partecipa a nome della scuola all'incontro di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria che avviene in presenza dei tutori dell'alunno, dello specialista della NPI, del docente di sostegno e dell'operatore per l'integrazione delle scuole medie. Nella prima fase di accoglienza delle classi prime, terze e nuovi iscritti, l'insegnante di sostegno (ove presente) e un docente curricolare della classe incontrano i genitori e gli eventuali specialisti degli alunni con BES (possibilmente con la presenza di specialisti esterni e dell'eventuale operatore per l'integrazione assegnato) e successivamente i consigli di classe si ritrovano per conoscere le singole situazioni degli alunni con BES. Nella prima fase dell'anno scolastico è molto importante il momento di accoglienza e di formazione di un gruppo classe coeso e rispettoso delle diversità (risultano talvolta molto importanti interventi svolti da esperti esterni o da docenti mirati alla conoscenza delle caratteristiche del compagno disabile finalizzati ad un approccio più sereno e consapevole degli studenti). Durante l'intero percorso di studi ma in particolare nel primo biennio scolastico, per gli alunni con BES con PDP e con PEI semplificato, è un importante e delicato onere del consiglio di classe valutare le

competenze degli stessi e il raggiungimento degli obiettivi minimi al fine di proporre un eventuale riorientamento e passaggio scolastico. Durante l'intero percorso di studi ma in particolare nel triennio, per gli alunni con PEI differenziato, si attivano, all'interno della programmazione individualizzata, proposte didattiche, laboratoriali e percorsi di PCTO personalizzati, finalizzati al potenziamento delle autonomie personali e sociali utili al realizzarsi del loro progetto di vita. Durante l'ultimo anno di frequenza scolastica, a discrezione degli psicologi e dei neuropsichiatri di riferimento, sono attivati "progetti ponte" con Servizi quali CDD, CSE, SFA: esperienze molto importanti per un graduale inserimento degli alunni nelle strutture educative successive alla scuola. Vengono attivati, quando possibile, uscite didattiche in cui anche i compagni di classe visitano il centro educativo che ospiterà l'alunno disabile.

Approfondimento

Estratto dal Piano inclusione approvato dal Collegio docenti il 13.6.2020
Sono ritenute buone prassi inclusive per gli alunni che seguono una Programmazione differenziata: - il vivere quanto più possibile la quotidianità scolastica con i compagni di classe; - lo svolgere verifiche scritte e orali nei tempi della classe di appartenenza; - il trattare argomenti concordati tra docenti di sostegno e docenti curricolari paralleli a quelli affrontati dai compagni; - il vivere con i compagni le attività laboratoriali e le esperienze didattiche indicate nell'orario settimanale e nella programmazione annuale della classe (laboratorio di chimica, laboratorio di fisica, attività pratiche in azienda, ...); -

strutturare progetti di classe trasversali agli argomenti e alle competenze delle varie discipline che coinvolgano l'intera classe; - rendere visibile (tramite elaborazione di cartelloni, di schede, di diari, di video, presentazioni in powerpoint...) ai compagni e ai docenti le eventuali attività personalizzate svolte; - Progettare nella programmazione differenziata attività laboratoriali finalizzate al potenziamento dell'autonomia personale e sociale dell'alunno/a in accordo con i docenti delle singole discipline. Ogni attività laboratoriale sarà oggetto di valutazione del docente curricolare della disciplina ad essa abbinata; - fare vivere ai compagni di classe, secondo un'organizzazione condivisa dal consiglio di classe, le attività laboratoriali personalizzate dell'alunno disabile; - Creare, in accordo con i docenti disciplinari, cartelloni e strumenti utili alle attività didattiche dei compagni di classe.

17 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà correlata: - all'organico dei docenti e alla collaborazione tra di loro - all'organico a supporto degli alunni con BES (docenti di sostegno, operatori per integrazione, personale ATA, organico di potenziamento) - alla precedente esperienza scolastica dell'alunno; - alle indicazioni fornite dalle famiglie degli alunni con BES; - alla Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap redatta dalla commissione medica, alle altre certificazioni medico-specialistiche; - al P.E.I./P.D.P. D Gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici adeguati alle capacità di comprensione e di apprendimento dell'alunno. Fondamentale nella preparazione degli strumenti e dei materiali per gli alunni con BES è la collaborazione e il

confronto costante tra docenti di sostegno e docenti curricolari che tenga conto del progetto di vita dell'alunno e chesi basi su una pianificazione almeno mensile attuabile in presenza o a distanza. - forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali; - risorse iconografiche; - schede personalizzate con l'utilizzo di metodologie didattiche e materiali adatti alle competenze e alle capacità di comprensione dell'alunno. - predisposizione di testi semplificati e di schede personalizzate. Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro che si avvalgono della competenza di varie figure educative e professionali: - esercizi personalizzati o di gruppo, ascolto delle lezioni, partecipazione alle attività laboratoriali svolti in classe o nei laboratori didattici (con docenti di sostegno, curricolari, ITP, operatori per l'integrazione); - attività laboratoriali personalizzate nell'azienda agraria della scuola. Si tratta di un sistema che pone al centro la consapevolezza delle azioni, quindi non è solo un fare prettamente meccanico, ma è accompagnato da una logica di pensiero. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni: le conoscenze si acquisiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici (con docenti di sostegno, ITP, personale ATA, operatori per l'integrazione); - attività laboratoriali personalizzate miranti al potenziamento di competenze manipolative e psicomotorie (con docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori per l'integrazione); - esperienze personalizzate di autonomia esterna all'Istituto finalizzate al potenziamento dell'autonomia personale e sociale (con docenti di sostegno, operatori per l'integrazione); - attività

laboratoriali per piccoli gruppi formati da alunni disabili e alunni normodotati nei quali si intrecciano obiettivi di educazione alla cittadinanza attiva e di potenziamento delle autonomie sociali e personali per tutti gli alunni coinvolti (con docenti di sostegno, docenti curricolari, ITP, personale ATA, operatori per l'integrazione);

18 - interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche (con docenti di sostegno, operatori per l'integrazione); - Attività di potenziamento didattico svolte in classe o in aula di sostegno; - Progetti didattico- inclusivi sulla classe relativi a tematiche trasversali. D Le attività laboratoriali proposte sono inclusive perché, in base alle loro specificità: - prevedono la partecipazione degli alunni disabili nei gruppi di lavoro di esercitazioni pratiche svolte dalle classi nell'azienda della scuola. - prevedono la partecipazione di compagni di classe e d'Istituto nei laboratori organizzati e gestiti dai docenti di sostegno e curricolari. - permettono di svolgere agli alunni disabili attività che, nel rispetto dei loro tempi di apprendimento, diano loro competenze e conoscenze non solo inerenti la specificità della scuola di appartenenza ma anche relative all'autonomia personale e sociale, utili alla costruzione del loro progetto di vita; - sono finalizzati alla realizzazione degli obiettivi prefissati nel PEI del singolo alunno disabile coinvolto (rientrano sempre nella programmazione disciplinare specifica e quindi nella valutazione disciplinare concordate nel PEI); - hanno tra gli obiettivi la visibilità e la trasparenza delle competenze raggiunte e del lavoro svolto dall'alunno disabile al gruppo classe di appartenenza, ai docenti curricolari, alla famiglia; - richiedono agli insegnanti dei

singoli consigli di classe e dell'Istituto (curricolari, di sostegno, ITP) relazioni e presa in carico di responsabilità condivisa. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in relazione ai diversi servizi esistenti terrà conto, in collaborazione con la famiglia: - del PEI; - del supporto fornito dalla Provincia e dai Comuni in relazione all'assistenza degli alunni; - delle convenzioni pattuite tra Comuni di residenza e Cooperative sociali responsabili dell'operato dei diversi operatori; - di progetti e percorsi individualizzati finalizzati a migliorare l'autonomia personale e sociale in funzione del progetto di vita dell'alunno. Sono attivati con successo percorsi quali: - PCTO personalizzati (ex ASL) svolti in collaborazione con aziende ed enti privati e sociali. - "Progetti ponte" svolti per gli alunni iscritti alle classi prime dell'a.s. 2020-21 in collaborazione con scuole secondarie di primo grado anche con modalità a distanza durante l'emergenza COVID

19. - Progetti di autonomia esterna sul territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento. La didattica inclusiva utilizza: tutoring, peer education, gruppi cooperativi, laboratori per l'inclusione, semplificazioni e una didattica delle discipline adeguata ai bisogni e agli interessi degli studenti. L'attenzione alla diversità deve portare al progetto di un percorso individualizzato che favorisca lo sviluppo delle competenze specifiche dell'alunno e il migliore realizzarsi del suo progetto di vita. 20 Il Consiglio di

Classe deve proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi, assumendosi in tal modo la responsabilità del percorso educativo e del progetto di vita dello studente e della pianificazione-valutazione degli interventi didattici. - PCTO personalizzati per alunni con PEI differenziato: progetti di inserimento in realtà educative e lavorative in collaborazione con enti privati e pubblici esterni) che favoriscano lo svolgersi del progetto di vita di ogni singolo alunno. - Progetti di Istituto (Corsi pomeridiani propedeutici al Risveglio di Primavera, La fattoria didattica, Corsi per amatori, progetto "Il quotidiano in classe", ...) - attività laboratoriali e progetti personalizzati - attività e schede didattiche personalizzate sullabase dello stile cognitivo dell'alunno - Progetto di avvicinamento al cavallo - Progetti PON - Stages estivi

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto Pastori si propone di acquisire: - risorse, finanziamenti e fondi specifici finalizzati alla realizzazione del "progetto di avvicinamento al cavallo"; - una maggiore collaborazione con realtà presenti sul territorio per attivare iniziative mirate agli studenti BES; - materiale didattico e tecnologico specifico; - ambienti di lavoro adeguati e attrezzati ad una didattica personalizzata e laboratoriale. - acquisizione di software in formato digitale. - avvalersi della competenza di consulenti, pedagogisti e professionisti esterni utili allo svolgersi del progetto di vita dei singoli alunni e alla realizzazione di corsi di aggiornamento per docenti.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO:

trimestre - pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

	<p>Coadiuvano e sostituiscono il Dirigente scolastico nello svolgimento delle diverse funzioni e lo rappresentano nei rapporti con studenti, famiglie, docenti, personale Ata. Predispongono supplenze per assenze giornaliere docenti, Collaborano per la predisposizione di sportelli didattici e corsi di recupero. Gestiscono i rapporti ordinari con docenti, personale della scuola, alunni e famiglie .Partecipano a gruppi di lavoro. Verbalizzano le assemblee del collegio dei docenti. Predispongono le classi all'inizio dell'anno scolastico con l'aiuto della commissione classi. Collaborano nella predisposizione e diffusione delle circolari edelle comunicazioni interne. Autorizzano le uscite anticipate. Autorizzano le uscite didattiche di 1 giorno e i viaggi d'istruzione di più giorni. Predispongono il piano delle sorveglianze e collaborano per assicurare il</p>	
--	--	--



Collaboratore del DS	rispetto degli orari di servizio del personale. Vigilano sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi riferendo al D.S., al RSPP e/o ai Preposti eventuali problemi. Collaborano per assicurare l'erogazione del servizio scolastico in tutta la sua complessità.	2
Funzione strumentale	1. La funzione strumentale "Area docenti e innovazione didattica" si occupa di: - Aggiornamento Piano dell'offerta formativa - Proposte di innovazione didattica, anche digitale e di didattica a distanza - Produzione di materiali didattici - Supporto docenti - Semplificazione/aggiornamento della modulistica - Accoglienza nuovi docenti - Progettazione interventi di formazione per docenti - Coordinamento commissione Docenti e Innovazione didattica 2. La funzione strumentale "Area integrazione alunni disabili" si occupa di: - Referente per le disabilità con L. 104 con il compito fra l'altro di supportare i colleghi anche nelle procedure burocratiche - Referente per la salute e disabilità - Supporto docenti / famiglie / alunni disabili - Definizione e attuazione Piano per l'Inclusione e GLI per alunni disabili - Supporto alla stesura del	5



	<p>PEI - Coordinamento commissione Piano</p> <p>Inclusione 3. La funzione strumentale "Areaintegrazione alunni DSA e altri BES" si occupa di: - Referente per alunni DSA e BES con il compito fra l'altro di supportare i colleghi anche nelle procedure burocratiche - Referente per la salute e BES - Supporto docenti / famiglie / alunni DSA e BES - Definizione e attuazione Piano per l'Inclusione e GLI per alunni DSA e BES - Supporto alla stesura del PdP - Progettazione interventi di formazione per docenti - Coordinamento commissione DSA-BES</p> <p>4. La funzione strumentale "Area d'indirizzo e rapporti con il territorio" si occupa di: - Progettazione Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) - Supporto ai CdC per il progetto PCTO - Coordinamento commissione PCTO - Organizzazione del piano di formazione sicurezza nei luoghi di lavoro - Organizzazione delle esercitazioni estive in azienda agraria</p> <p>5. La funzione strumentale "Area emergenza sanitaria COVID-19" si occupa di: - Referente COVID-19 di Istituto e adempimenti normativamente connessi - Progettazione interventi di formazione per docenti e studenti in materia emergenza sanitaria -</p>	
--	--	--



	<p>Coordinamento rapporti scuola-famiglia in materia emergenza sanitaria - Supporto in ipotesi di contagio in ambiente scolastico</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Collaborazione con Dirigente scolastico per predisposizione orario delle lezioni, supporto apparato informativo d'istituto, procedure amministrative (MEPA) Collaborazione con Dirigente scolastico per supporto apparato informativo d'istituto, rispetto normativa privacy Collaborazione con Dirigente Scolastico per realizzazione eventi e corsi aperti anche alla cittadinanza e attività agrituristiche</p>	<p>3</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Inoltre egli organizza autonomamente le attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
Ufficio protocollo	Segreteria Dirigente Scolastico, segreteria digitale PEO e PEC (assegnazione posta ai vari uffici), protocollo entrata, archiviazione titolario, circolari, smistamento riviste, prenotazione spazi, Viaggi di istruzione/uscite didattiche, supporto didattica
Ufficio acquisti	Determine, gare (preventivi, comparativi), ordini di acquisto, Consip, ME-PA, albo fornitori, CIG, Durc, conto dedicato, documenti nuovi fornitori, contratti
	Sportello, fascicoli alunni, elenchi studenti, certificati, nulla



Ufficio per la didattica	osta, esoneri, pagelle, diplomi, infortuni studenti, statistiche, incarichi docenti IDEI/Sportelli, gruppo sportivo, esami integrativi, esami di stato, Sidi alunni, INVALSI, libri di testo, istruzione domiciliare/scuola in ospedale, organi collegiali, elezioni, piani di lavoro docenti, ASL, Crediti, Gestione sicurezza (visite mediche, incarichi sicurezza, formazione), protocollo uscita
Ufficio per il personale	Sportello, graduatorie d'istituto personale docente e ATA, assunzioni/contratti T.D., Portale Sintesi, Convalida punteggio, fascicoli personale, assenze personale, gestione

	in Argo/Sidi/ragioneria, visite fiscali, decreti, rapporti con RTS, infortuni personale, trasmissione e richiesta documenti/fascicoli, incarichi personale, trattamento di fine rapporto, pratiche pensione, ricongiunzione computo e riscatto, ricostruzione carriera/inquadramenti, gestione programma timbrature, rilevazioni relative al personale, anagrafe delle prestazioni, protocollo uscita
Amministrazione	Contabilità finanziaria, mandati e reversali, Durc fornitori, F24, Cassa serra, PCC, Contratti esperti esterni, registro contratti, registrazione inventario, verbali fuori uso, conto corrente postale, impegni di spesa, accettazione/ritiro fatture

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:



Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio, oltre alla formazione obbligatoria inerente alla sicurezza sul lavoro, rivolta sia al personale ATA sia ai docenti, si prevedono le seguenti azioni:

per il Personale Docente:

- La valutazione: strumenti e tecniche per una valutazione oggettiva che contribuisca alla crescita dello studente
- Piattaforma G Suite e principali applicazioni, Google classroom
- Inclusione e BES: didattica rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali
- Nuove metodologie didattiche per una transizione da didattica trasmissiva a didattica tutoriale e alternanza scuola lavoro
- Didattica per competenze
- Corsi di formazione realizzati dalla rete d'Ambito 6
- Corsi di formazione interni per la condivisione di esperienze e competenze fra colleghi



per il Personale ATA:

- Segreteria Digitale: corso per l'utilizzo del software per la digitalizzazione della documentazione scolastica
- Corsi di approfondimento nell'ambito della condivisione del lavoro su reti digitali condivise: creazione, modifica e distribuzione dei documenti digitali
- Registro elettronico: corsi per approfondire la parte amministrativa del registro elettronico